

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 6.---
» a domicilio	» 22	» 11.50	» 8.---
Per tutta l'Italia franco di posta	» 23	» 12.50	» 9.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque. fuori Sette. Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI (pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere senza interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 14 aprile 1881.

Un telegramma intimo.

Vittor Ugo, com'è noto, ha ricevuto da Foligno il telegramma seguente:

Foligno.

Una oligarchia parlamentare tenta di alterare i buoni rapporti dell'Italia colla Francia.

La democrazia di Foligno, riunita in Comizio, acclama il suffragio universale e vi manda i suoi saluti affettuosi come al rappresentante della solidarietà dei popoli.

Per la riunione

Benedetti, Solani, Bacrogli, Ottaviani.

Il Figaro, che nell'attuale vertenza si trova in prima linea per ridere crudelmente alle nostre spalle, accompagna il telegramma surriferito con questa glossa:

«Se dopo ciò l'Italia non ci lascia tranquillamente correggere i Kroumirs e ridurre il Bey alla ragione, si dovrà disperare dell'influenza di un telegramma intimo sulla politica internazionale.»

In quanto l'ironia del Figaro colpisce il signor Vittor Ugo, noi non ci abbiamo che pensare. Non è nostra colpa se il genio, nei suoi travimenti, abbandonando le sublimi e serene aure dell'arte, in cui dovrebbe restare e in cui è sommo, per impaludarsi nella gora delle passioni politiche, in cui è così piccolo, si espone sovente ai sarcasmi e alle punture, come qualunque mortale.

In quanto all'amore che l'ironia del Figaro può avere per l'Italia, non ci resta che a pregare i democratici di Foligno, e di tutto il bel paese, che Apennin, etc., a voler fare in modo che l'eco dei loro fremiti arrivi meno che sia possibile al di là dei confini, per non tirare addosso a tutta l'Italia le graziosità, che ci ven-

gono regalate in questi giorni dal di fuori, e di cui quella del Figaro non è che un pallido campione.

Consolo Italiano a Tunisi.

Lo stesso Figaro scrive:

«Si assicura che le rimostranze del sig. marchese de Noailles, circa la condotta del console Maccio, furono accolte da Re Umberto.»

«Appena sia formato il nuovo gabinetto, il sig. Maccio, da quanto si dice, sarebbe richiamato o sconsigliato.»

Le assicurazioni, che il Figaro ha ricevuto in argomento, non sono, almeno vogliamo sperare, che una spiritosa invenzione di quel giornale, ripugnandoci a credere che il Re Umberto, il figlio di Vittorio Emanuele, abbia preso impegni di questa fatta dietro le rimostranze dell'ambasciatore di una potenza straniera, sulla condotta di un nostro rappresentante, il quale, almeno fino a prova in contrario, ha goduto fino ad oggi la fiducia della Corona e del Governo.

Per quanto disgraziata ed incauta sia stata in questa occasione la condotta del nostro gabinetto, non ci crediamo ancora discesi così basso da vedere il Capo dello Stato costretto a subire intimazioni di questa natura, e siamo altrettanto sicuri che il nuovo gabinetto, qualunque sia, riuscirebbe di controfirmare atti umilianti della specie, cui il Figaro allude.

Se il sig. Maccio, nostro Console a Tunisi, è in qualche modo venuto meno alla sua missione, o ha danneggiato colle sue imprudenze gli interessi italiani, sarà dovere del governo redarguirlo, e provvedere, al caso, alla sua sostituzione.

Ma questa misura dev'essere spontanea, e non la conseguenza di una intimazione, che nessun governo potrebbe tollerare, senza esporsi al discredito al di fuori, e alla perdita di ogni autorità e di ogni prestigio all'interno.

fino alla corda, e andrò scalzo se vi piacerà.

Come premo di tanta sommissione, domando una cosa, una cosa sola: è di lasciarmi tranquillo e non parlarmi mai di matrimonio -

Ciò detto, il giovane si allontanò gravemente ed entrò nella sua stanza.

Il padre era rimasto talmente colpito dallo stupore, che non ne avrebbe provato di più, se, sventrando il pagliericcio del letto, non vi avesse trovato gli scudi.

— Tu piglierai moglie, fufante! gridò attraverso il muro che divideva le due camere.

Io non la piglierò, rispose Claudio spiegandosi.

— Io ti dico di sì!

— Ed io ripeto di no!

— Ho dato parola!

— La ritirerete!

— Ti diserederò!

— Diseredatemi, papà.

— E ti darò la mia maledizione!

— Buona! disse Claudio, ficcandosi sotto le coperte, così non morirete senza avermi dato qualche cosa.

Papà Noirel lanciò ancora alcune bombe che andarono a cadere inoffensive sul capezzale di Claudio, e non provocarono da questo la minima risposta.

Gli ardori del santese dovevano spegnersi per quella sera - ed egli, che per la rabbia avrebbe dato la testa nei muri, vedendo di non produrre alcun effetto sul figlio, terminò col mettersi a dormire.

La mattina dopo, all'alba, Caterina era già sveglia ed in piedi.

Tutti dormivano ancora nel villaggio e nel presbitero.

La Nota di Roustan.

Sotto una forma cortese, che però non può illudere alcuno, le assicurazioni che il Console francese a Tunisi, ha date al Bey riguardo alle disposizioni benevole della Francia, sono una intimazione bella e buona, equivalente ad un ultimatum, ad uno, cioè, di quegli atti, che mettono chi li riceve nell'alternativa o di ottemperare immediatamente a ciò che gli si domanda o di esporsi ad ostilità nel caso di rifiuto. Roustan vuole garanzie per l'esecuzione delle convenzioni esistenti, affinché gli interessi nazionali francesi non siano più in balia di ministri. Ciò basta: tutto il resto è accessorio. Quelle garanzie non vogliono dir altro che soppressione del governo del Bey, nella persona dei ministri. Tra sé e il Bey la Francia non vuole intermediari: il governo della Reggenza è confiscato a profitto dei francesi.

O lo Statuto o il partito

Ciò che si vede da una settimana in Italia, per la crisi provocata dagli affari di Tunisi, non trova esempio nella storia parlamentare del nostro paese, nè, per quanto se ne svolga le pagine, in quella di alcun altro Stato retto a forme costituzionali.

Egli è che da noi a forza di strappi al testo delle leggi, e di offese continue al loro spirito, abbiamo inoculato, come in altro campo, anche in politica, tanta dose di cinismo nelle vene del popolo, che a tutte le sfron-

La giovane si vestì in fretta, ed uscì senza fare tanto strepito dalla camera e corse con pie' leggero pel campi.

Vide sorgere il sole, e le parve di assistere per la prima volta alle magnificenze di quello spettacolo; prestò orecchio ai rumori vaghi che salivano dal fondo della valle, e le parve di ascoltare per la prima volta le armonie della natura; aspirò le emanazioni balsamiche che si svolgevano dal fianco delle coste, e le parve di scoprire per la prima volta i sentori delle erbe e dei fiori.

Chi avesse veduto quei suoi trasporti e i mille incanti che provava, avrebbe detto che sicuramente la sua natura si era aperta, come un fiore, nel tempo della notte, o che almeno sensi nuovi si erano rivelati in lei all'improvviso.

Così Eva, creata dalle mani di Dio, dove armonizzare la propria anima con lo spirito del giovane mondo.

Caterina giunse, senza forse avvedersene, al crocicchio, in cui, la sera prima, al lume delle stelle, aveva dato con una parola tutta la vita ad un uomo.

Là sedette sul margine d'un fosso, e, come un bambino che si china sopra un ruscello per contemplarvi la propria immagine, essa guardò nel cuore, i cui palpiti erano divenuti più ampi, e rimirò le sembianze di Ruggero.

Era certamente troppo felice per poter sospettare di esser colpevole.

Come diffidare di un sentimento che la rialzava tutta dinanzi a sé stessa, e faceva schiudere ed espandere i più nobili istinti del suo essere?

tat zze, e che le più encr... si risponde con un'alzata di spalle, o con quel risolino, che vuol dire: «non me ne incarico.»

Se l'antico rispetto alle libere istituzioni fosse almeno in parte ancora professato, se quella fede, la cui nome si è costituita una patria fosse ancora viva ed intera, come in un'epoca, che pur non è molto lontana, oh no, vivaddio! le insanie del di' oggi non sarebbero possibili, nè alle lurre mortificazioni, che ci vengono dal di fuori, saremmo costretti ad aggiungere quelle, che infliggiamo da noi medesimi.

Non ci facciamo illusioni, perchè il marcio è più profondo di quanto all'osservatore superficiale possa parere.

Amore di libertà, di libertà vera, la Italia non esiste, se le offese quotidiane a quello Statuto, che ne compendia le leggi e le garanzie, si possono commettere impunemente, senza che nessuno, nessuno alla lettera, se ne risenta, o se ne commuova.

Molti errori si redimono, l'ancor proprio nazionale offeso trova, presto o tardi, la sua rivincita; e giova sperare che la vertenza di Tunisi, tanto infelicemente condotta, ci servirà se non altro, di lezione per l'avvenire. Dovremmo però rinunciare anche a questa speranza, se lo spirito pubblico del paese non

Come non immaginare che un tale sentimento le provenisse dal cielo?

Essa lo credeva - ed aveva ragione di crederlo.

Non le venne nemmeno l'idea che bisognasse tacerlo e nascondere agli occhi degli estranei. E così, appena l'ombra degli alberi cominciò a raccorciarsi per il salire del sole, si alzò in piedi e corse via per andare a dir tutto allo zio - più lieta e non meno serena che se avesse avuto da mostrarli un diamante trovato fra l'erba della strada.

Con tale animo giunse alla camera - ma in presenza di Francesco Paty, che passeggiava cogitabondo nel viale del giardino, cercò invano le parole per esprimere quello che le pareva così facile a dire, da lontano - ed arrossendo, esitando, balbettando, non seppe far altro che cadere fra le braccia aperte per riceverla.

Con un po' d'esperienza della passione, il pastore avrebbe capito in quel momento quello che accadeva nel cuore della nipote; ma egli non aveva conosciuto che un amore, l'amore di Dio, e, abituato com'era alle caste effusioni di una natura tenera e accarezzante, non sospettò di nulla, non vide che uno slancio di affetto usuale nel movimento che gettava Caterina tutta smarrita fra le sue braccia.

La portò sotto una capanna di luppoli e caprifogli, poi, seduto presso di lei, la prese per le mani, e stette qualche minuto guardandola, in aria triste e soave.

La giovane non dubitò punto che egli avesse indovinato tutto: le pareva che l'universo intero conoscesse il segreto albergato nella sua anima.

si rialza, se non prevale il principio, sanzionato dalla storia di tutti i popoli liberi, che la loro indipendenza e la loro dignità furono sempre rispettate in ragione del rispetto che essi hanno avuto per sé medesimi e hanno saputo, colla loro condotta, ispirare anche agli altri.

Lo scacco diplomatico di Tunisi, poichè ormai è uno scacco, e non piccolo, che noi abbiamo subito, ci addolora, ma non ci sconforta. Prima di noi, altre nazioni, ben più fortemente costituite della nostra, vi andarono incontro per insipienza o per mal calcolata prepotenza di chi ne aveva in mano i destini. La stessa Francia, che ora è in causa con noi, e della quale non abbiamo pur troppo a lodarci, si trovò nel 1840, per la vertenza dell'Egitto, in una posizione ben più compromessa della nostra, e pegli errori di quel Thiers, che, se il confronto non urta, valeva per lo meno quanto il Cairoli!!

Quello che ci sconforta, e fa quasi disperare di mai più rialzarci, è il decadimento politico e la confusione delle idee, per cui una crisi, legittimamente provocata sopra una questione estera tuttora pendente, dura da otto giorni, senza lasciar luogo nelle varie sue fasi ad alcuna soluzione utile agli interessi del

paese, nè conferme alla lettera e allo spirito delle istituzioni. I precedenti della crisi sono conosciuti: le cause che l'hanno determinata si conoscono del pari. Quello che non si conosce affatto è il criterio da cui sono guidati, se pur hanno una guida, tutti coloro, che sono impegnati a risolverla.

Possiamo parlare liberamente, perchè qualunque sia la parte della Corona nei governi costituzionali, e quella essenzialissima, che le compete nella scelta dei suoi consiglieri, è sempre a questi che risale la responsabilità degli atti suoi.

È in omaggio dello Statuto, che ci regge, o è nell'interesse di un partito che la crisi si prolunga? La risposta è troppo facile a questa domanda, ove si pensi al significato, che ebbe il voto del 7 aprile, che provocò le dimissioni del gabinetto, e si seguano passo passo le varie fasi, per cui la crisi è passata fuori.

Il significato del voto non poteva dar luogo ad equivoci. L'interesse di partito tentò bensì nelle prime ore separare Cairoli, e salvare gli altri dal naufragio; e noi abbiamo sotto gli occhi giornali progressisti, anzi già Cairoli della più bell'acqua, che il giorno successivo alla

cando le sue labbra di porpora alla chioma bianca di lui. Mi domandate se vi voglio bene! Qual sentimento vi anima contro di me e che vi ho fatto perchè mi parliate così?

— Dio m'è testimone che non ho mai dubitato di te, amabile giovinetta! Ma, Caterina mia, tu non sei più una bambina, ed il cielo non vuole che tutta la tua vita passi consumandosi all'ombra del presbitero.

Tu dovrai conoscere altre gioie e adempiere altri uffici.

In una parola, dacchè è vero che voi vi amate, bisognerà bene maritarvi, figliuoli miei!

— Maritarci, zio! esclamò la verginella che sentiva a questa parola tutto il sangue montarle alla testa.

— Sì, sì, senza dubbio, replicò il vecchio.

— Oh! capisco ora, aggiunse Caterina, le parole che vi ho sentito divulgare tante volte dal pulpito: il matrimonio è santo, e Dio lo comanda. Amarsi, unirsi sotto la volta del cielo, su questa terra di dolore, prendersi per mano e vivere i giorni buoni e cattivi senza mai lasciarsi, metter tutto in comune, sostenersi a vicenda nella sventura, migliorarsi, incoraggiarsi per fare il bene, cercare insieme il buono, il vero ed il bello; giungere allo stesso punto percorrendo lo stesso cammino - ed unirsi poi anche più strettamente e fondersi in un essere solo nel seno d'Iddio.

Oh! zio, avete ragione, nulla vi può essere sulla terra più adorabile e più divino di questo.

APPENDICE (30) del Giornale di Padova

La Verginella di San Silvano

ROMANZO

GIULIO SANDEAU

Tostochè lo vide:

— Eccoti finalmente, ozioso e vagabondo, gli gridò. Sei ben fortunato d'aver un padre che fa tutto per te, intanto che tu corri dietro alle avventure. Che mi daresti, brigantaccio, se fra un mese ti facessi sposare la nipote del curato? -

Padre mio, ribattè Claudio con fermezza e con un'espressione alla quale non difettavano nobiltà e dignità, questa sera e qui m'impegno formalmente di adempiere d'ora in avanti tutti i doveri che mi incombono, con l'esattezza più rigorosa, e di condurmi per modo che non avrete più a lamentarvi, nemmeno un momento, di vostro figlio.

Farò la scuola regolarmente, e se mi è accaduto di scandalizzare i giovani discepoli con qualche distrazione, ora li edificherò dando loro l'esempio più deciso dell'applicazione e dell'assiduità. Tenterò di ritrovare la voce di cantore che è stata un tempo l'orgoglio vostro.

Non stenderò la mano neppure per chiedervi un centesimo; mangio poco, mangerò di meno; consumerò gli abiti

(Continua)

crisi condannavano con più severità di noi l'insufficienza del Cairoli.

Ma il voto era una condanna di tutto il ministero; era la disapprovazione solenne della sua politica inconsequente, proteiforme all'interno e all'esterno: la rappresentanza del paese aveva coinvolto nella stessa sentenza tutti i ministri e tutto un sistema.

Quella sentenza colpiva il partito; e fu allora che il grido *bisogna salvarlo* si sparse nelle sue file, fu la parola d'ordine di tutti i suoi giornali.

Era già troppo incaricare per la quinta volta il Depretis, ma se l'interesse di partito, e non quello del paese, non fosse l'unico criterio, che guida i maniplatori della crisi, oggi non si assisterebbe allo spettacolo della lanterna magica, che ci fa passare dinanzi agli occhi dello spirito i connubi più strani, di Zanardelli con Nicotera, di Crispi con Cairoli, di Depretis con tutti costoro, che hanno diviso, per cinque anni, col suo cattivo genio, l'immeritato onore di governare l'Italia.

La condotta della sinistra offende la lettera e lo spirito dello Statuto.

È per lo Statuto o per il partito, che dev'essere governata l'Italia?

Se è per lo Statuto, si ritornino, senza perdere un istante, alle buone tradizioni e consuetudini costituzionali, che sono la gloria del primo periodo di una libera Italia.

Se è per il partito, sta bene almeno essere avvisati, poiché in tal caso, parlando della sinistra, ognuno avrà il dovere di aggiungervi: per la grazia di Dio.

SPEDIZIONE DI TUNISI

Il *Diritto* contiene questi dispacci:

Tunisi 1°.
Le tribù verso la frontiera sono sempre in armi. Però si tengono sulla difensiva. La ferrovia non sembra minacciata. Nondimeno il governo, cedendo alle istanze degli impiegati francesi, ha preso delle misure di sorveglianza.

Il pericolo sorgerebbe nel caso in cui i francesi si inoltrassero. Le popolazioni indigene sono assai eccitate. Giungono uomini a cavallo dall'interno.

Il console di Francia ha oggi notificato che non può tener conto delle osservazioni del bey e che i comandanti delle truppe regoleranno la loro condotta su quella dei soldati tunisini, rendendoli responsabili delle conseguenze d'un conflitto.

Il bey rispose che le sue truppe sono avanzate per ristabilire l'ordine alla frontiera e non già per entrare in ostilità contro l'esercito francese; che però se questo attacca le tribù sul loro territorio, un conflitto sarebbe inevitabile malgrado la sua migliore volontà.

Tunisi 11.
Ieri una colonna francese varcò la frontiera. Le tribù erano risolte a resistere, ma, obbedendo ai funzionari del bey, vi hanno rinunciato. Dopo aver biviato tutto il giorno sul territorio tunisino, la colonna si ritirò verso sera entro il confine algerino, seco traendo un montanaro indigeno non si sa per quale motivo.

La questione di Tunisi

E LA STAMPA INGLESE

A provare quanto fossero illusorie le speranze di coloro

che facevano assegnamento sull'azione del governo inglese per combatterla le mire dei francesi su Tunisi, riproduciamo il seguente passo d'un articolo del *Daily News* (organo principale del sig. Gladstone, sulla questione tunisina):

Quale si sia il risultato del conflitto, non v'ha motivo per l'Inghilterra di ansietà o di intervento. La nostra posizione non sarà scossa, sia che si stabilisca a Tunisi la Francia o l'Italia.

I nostri interessi sul Mediterraneo sono bastantemente tutelati a Gibilterra e a Malta, per non parlare del nostro prezioso possedimento di Cipro.

Nell'Europa, in generale, è maggiormente interessata. La Germania probabilmente sarà lieta di vedere che la Francia vada cercando imbarazzi sulla costa meridionale dell'Africa, ch'essa bruci polvere da cannone e si fabbrichi *gloire* in Africa, lasciando da parte l'Alsazia-Lorena.

Non v'ha né bisogno, né luogo ad un accordo europeo.

La questione tunisina non ci riguarda.

Essa non ha alcuna influenza sul nostro impero indiano, né sui disegni della Russia. Di più l'Italia e la Francia non sono potenze che accettino un consiglio dall'Europa colla coercizione in riserva. Una dimostrazione navale a Tolone od alla Spezia non potrebbe sembrare opportuna nemmeno al più fervente amico della pace cosmopolita. Le due potenze devono essere lasciate a loro stesse ed al loro desiderio e facoltà di mettersi d'accordo sui loro interessi.

Se, senza fare grandi sacrifici, essi potranno favorire lo sviluppo del commercio e della civiltà alle sponde meridionali del Mediterraneo, compiranno un'opera buona e della quale non sarà gelosa alcuna potenza rivale.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. -- Il Ministero dei lavori pubblici ha determinato con recente decreto le condizioni fissate per lo stabilimento e l'esercizio delle comunicazioni telefoniche nell'interno delle città e dei sobborghi.

MILANO, 13. -- Il sindaco conte Belinzaghi, l'assessore Labus, il cav. Maccia ed altri sono partiti per Roma, onde invitare lo LL. MM. il Re e la Regina alla solenne inaugurazione della nostra Esposizione. Sappiamo che l'invito sarà pur fatto alla Duchessa di Genova, la quale ha espresso il proposito di passare qualche mese fra noi, ed al principe di Carignano.

-- Furono di passaggio ieri da Milano il conte Kouzakine, dignitario della Corte di Pietroburgo, e due altri personaggi russi. Ripartirono per Arna. Si crede che sieno venuti per scegliere una villa sul Lago Maggiore, ove la vedova dell'imperatore Alessandro II passerebbe la stagione estiva.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 12. -- La *Republique Française*, rispondendo alle critiche dirette contro il ministro della guerra, assicura che tutte le misure furono prese con saviezza e prudenza per il successo della spedizione tunisina, senza che la situazione militare della Francia fosse sensibilmente modificata.

SVIZZERA, 11. -- Telegrafano da Zurigo che gli uomini più influenti del Cantone hanno redatto una petizione contro il permesso da accordarsi per il Congresso socialista che dovrebbe avere luogo a Zurigo nel prossimo settembre, onde quella città non diventi il luogo di ritrovo di persone estere che preparano e organizzano regicidi.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* dell'1 aprile contiene:

Legge in data 7 aprile che trasferisce in Cologna di Sant'Anastasio la sede della Pretura di Minucciano.

Legge in data 7 aprile che restituisce alla sua antica sede e denominazione dei bagni di S. Giuliano l'ufficio di Pretura dei comuni dei bagni di S. Giuliano e di Vecchiano.

Legge in data 8 aprile che approva

l'ordinamento del corpo delle guardie doganali.

R. decreto 13 febbraio che approva la seguente disposizione:

«La disposizione del Regio decreto 12 luglio 1869, n. 2503, non è applicabile alle nomine dei professori che hanno i requisiti per essere ammessi al concorso a forma dell'art. 206 della legge 13 nov. 1859, n. 3725.»

R. decreto 13 febbraio che costituisce in ente morale il pio legato del fu Oreni a vantaggio dei poveri di Treviglio (Bergamo).

R. decreto 3 aprile che provvede alla prima attuazione del nuovo ruolo organico per il personale dell'amministrazione centrale del ministero di grazia e giustizia e dei culti.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Promozione. Siamo lieti di annunciare che l'egregio consigliere di questa Prefettura sig. Florio cavaliere *Francisco* venne promosso, giusta i nuovi organici, dalla classe quarta alla seconda primo grado.

Ce ne congratuliamo vivamente con l'ottimo consigliere, che vede così giustamente rimeritate le sue prestazioni di vecchio ed abile funzionario.

Associazione Costituzionale di Padova. -- I signori Soci sono convocati ad una Seduta dell'Associazione Costituzionale che si terrà lunedì prossimo 18 aprile corrente, alle ore 2 pom., nel solito locale in Via Schiavin, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Nomina del Comitato Elettorale.
3. votazione del Conto preventivo dell'anno 1881.
4. Nomina di due Revisori per l'esame del Conto consuntivo 1880.
5. Elezione di due membri del Consiglio.

Dazio Consumo. -- Il sindaco in data dell'11 corr., avvisa:

Che essendo stato approvato dalle competenti Autorità il Regolamento speciale per il *dazio di Consumo*, deliberato dal Consiglio comunale nelle sedute del 14 e 28 gennaio p. p. viene ora esso attivato in via definitiva, mantenendosi però fin riguardo ai transiti quello delle Contarine a porta Bassano fino a che sia ultimato il nuovo scale di approdo.

Chiunque intendesse di prendere conoscenza del medesimo, potrà ispezionarlo all'Albo Municipale, dove resterà esposto per il periodo di quindici giorni a datare da oggi.

A domicilio coatto. -- Ieri mattina il pregiudicato C. A. venne mandato all'isola d'Ischia, dove resterà due anni a domicilio coatto.

In un caffè. -- Parecchi individui si recarono nel caffè de' Fassi a S. Lucia, e vi presero alcune bibite. Quando giunse il momento di pagare lo scotto, ad uno, ad uno scapparono dalla bottega senza dire nemmeno grazie.

Però l'ultimo fu potuto arrestare e consegnare alle guardie di P. S. Egli, probabilmente, pagherà per tutti gli altri.

Una giacca rubata. -- Presso al palazzo Zaborra, questa mattina, fu rubata la giacca d'uno degli scalpellini che lavorano in quel luogo.

Diverbio e caduta. -- In Via Maggiore, fra due orologiai, insorse una disputa animatissima per motivi che non conosciamo. E da ultimo, uno dei contendenti diede all'altro tale spinta da farlo precipitare a terra. Il caduto, che stava piuttosto male in gambe, per una recente frattura, riportò delle ferite guaribili in pochi giorni. Egli sorse querela contro il feritore.

Arresto. -- Le guardie di P. S. sorprendevo questa mattina l'ammonto P. G. che galoppava senza cappello sulla Riviera S. Benedetto. Avendogli chiesto il perchè di quella corsa, il P. rispose alle guardie con ingiurie e minacce, onde venne subito arrestato.

Una lettera in ritardo. -- Ci viene riferito d'una lettera partita da Cavarzere il 6 aprile; giunta a Padova il giorno successivo e, mentre recava il timbro di quel giorno, portata al Bassanello, dov'era recapitata, solamente l'altro ieri 12 corr.

Codesto ritardo cagionò del danno, riferendosi la lettera suddetta a certi affari d'importanza per chi era destinata.

Non sarebbe provvido l'impedire simili ritardi?

In Prato. -- Il teatrino meccanico del sig. *Cardinali*, situato in fondo al Prato, raccoglie ogni sera un pubblico assai numeroso - un pubblico formato specialmente di bimbi, che si compiaciono un mondo e mezzo del gradito spettacolo che, mutandosi di continuo, si va presentando ai loro occhi desiosi.

E certo il sig. Cardinali ha saputo valersi di tutte le risorse della meccanica per comporre i suoi panorami mobili, quelle sue tempeste di mare, quei giuochi d'equilibrio de' suoi eleganti fantocci.

Il sito è messo con decenza e con garbo.

Dunque: signori bimbi e signori... non bimbi andateci tutti ad ammirare il teatrino del Cardinali.

Furto di cavalli. -- A Ferrara furono rubati l'altro ieri sei cavalli, e ci consta che tre di questi animali vennero già sequestrati a Padova dai R. Carabinieri.

Daremo maggiori particolari.

Ferrovie Venete. -- La *Gazzetta di Venezia* contiene un articolo, in cui, pur congratulandosi colle Provincie di Padova-Vicenza-Treviso per il riscatto, da parte del governo, delle linee ferroviarie del Consorzio interprovinciale, teme da questo fatto un contraccolpo svantaggioso sulle legittime aspirazioni di Venezia ad essere congiunta per via breve e diretta colla Pontebba, in causa del concorso, che viene a mancare, dalle tre provincie consorziate, alla spesa del tronco da Casarsa a Gemona.

Incendio. -- Di notte tempo, in Castelbaldo di Montagnana, si sviluppò un incendio nel fenile di Besan Andrea Ma, mediante il pronto soccorso dei vicini e della Benemerita, il fuoco non produsse un danno maggiore di L. 400, mentre poteva superarle d'assai, essendo il fenile contiguo alla casa d'abitazione del Besan.

La causa dell'infortunio si ritiene accidentale.

Vendetta. -- Qualche ignoto briccone, per animo di vendetta, recise e lasciò sul luogo molte viti nei campi del contadino Magiolo Angelo a Ponte di Brenta.

Codesta azione malvagia costò al Magiolo un danno di 100 lire.

Effetti dell'ubriachezza. -- Un contadino di Stanghella, ubriacato fradicio, senza nessun motivo che lo spingesse contro chicchessia, minacciò nella vita taluni suoi conterrazzani, sparando anche una pistola, che colpì a vuoto e che, in ogni caso, avrebbe recato poco danno essendo carica solo a polvere. -- Oh! le sborne!

Furto campestre. -- A Rovolon, due fratelli rubarono 150 piante d'olmo dai campi del possidente Corà Narciso. -- Quelle piante valevano 150 lire.

Sottrazione di 100 mila lire. -- Alla Cassa di Risparmio di Ferrara si è scoperto un vuoto di circa 100 mila lire.

Il sottrattore è un impiegato addetto alla contabilità, contro il quale fu spiccato mandato di cattura dall'Autorità giudiziaria. Ma egli finora è latitante.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 13 aprile

NASCITE

Maschi N. 2. -- Femmine N. 4.

MORTI

Saccardo Elena di Pietro d'anni 12 civile.

Manozzo Trevisan Francesca fu Antonio d'anni 77 casalinga vedova.

Cappello Ferruccio Giuseppe di Girolamo di anni 3 1/2.

Sacchetto Domenico fu Giovanni di anni 64 industriale celibe.

Tutti di Padova.

Paternoster Carlo di Alessandro di anni 40 scrittore privato celibe di Lonigo.

TEATRI

Notizie Artistiche

Tenore Concordi. -- Fu pubblicato l'elenco del personale artistico, che forma la compagnia della signora Adelaide Tessero.

Si sa che questa egregia attrice s'è divisa dal comm. Morelli, il quale ha ricevuto in sostituzione la Boccomini Lavaggi.

Assieme alla Tessero c'è, fra gli uomini, Luigi Biagi, separatosi un'altra

volta dalla Casilini; poi Florido Bertini e Carlo Rosaspina. Fra le donne: la Laura Mariotti-Tessero e la Leontina Papa.

Le recite di questa compagnia saranno 14, delle quali 12, in abbonamento, e avranno principio il giorno di Pasqua.

Nel repertorio delle produzioni figurano tre nuovissime sole: *Facciamo divorzio!* di V. Sardou; *I nostri bimbi* di Bayron; *La Principessa di Bagdad*, di Dumas.

E l'*Alberto Pregalli* di Ferrari?

Il Miserere di Francesco Gasparini.

Non presumiamo di renderne conto come si dovrebbe e come sarebbe desiderio nostro; perchè il lavoro del sig. Francesco Gasparini è tale opera d'arte che non si può giudicare nè lodare abbastanza nell'angusta pagina di un giornale quotidiano. Ma siamo certi d'interpretare il pensiero di quanti amano le serene melodie dell'arte italiana scrivendo che il *Miserere* composto dal nostro egregio concittadino, per originalità d'ispirazione, per armonia di concetti e per eletta strumentazione, chiarisce un valore d'origine singolare. Né dal Gasparini, per le molte prove ch'egli già diede, poteva attendersi altrimenti.

Vogliamo segnalare tutta intera l'economia del *Miserere*. Il quale si compone: di un *adagio in sol minore* per bassi (*Quoniam iniquitatem meam*), di un *andante* per coro (*averte faciem tuam*), di un *a soto* per basso (*Cor mundum crea*) di un terzetto in *la maggiore* (*Redde mihi*), d'un duetto per basso e tenore (*Quoniam si voluisses*) e da ultimo del finale (*Bene fac Domine*).

Ogni pezzo ha pregi veramente non contrastabili, e qualcuno di essi, p. e. il terzetto, è una vera gemma. Ma del Gasparini si esita a scrivere anche una lode meritata; perchè egli è un *solitario* che dell'arte sua, non della lode si cura. Oh! foss'egli imitato!

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 13. Rendita it. god. da 1. gennaio 1881 89 58. 89.83.

1. luglio 91,75. 92. --
120 franchi 20,56. 20,53.

MILANO 13. Rendita it. 91.40.
120 franchi 20,50.

Sele Vendite rare: prezzi sostenuti.
LIONE, 12 Sele. Mercato stazionario; prezzi correnti.

Elena Saccardo

a soli 13 anni, nella primavera della vita e degli affetti, fulminata da vementissimo morbo, in mezzo all'amore immenso ma impotente dei poveri genitori, moriva in brevissima ora la mattina del 12 aprile.

Cara e soave creatura! In quell'età, nella quale la fanciulla pur dileguandosi dona ancora tanta luce all'alba della donna, Essa aveva della prima le inconsapevoli e candide subitanità del cuore, della seconda le intuizioni amorose, gentili. Il suo essere aveva in tutto e sempre l'espressione della vivacità - nel pensiero, e negli atti nelle dolci affezioni famigliari, negli occhi bellissimi specchiati nella bellezza del cuore.

Quasi alla vigilia della morte Essa era solo lievemente indisposta ed alla Mamma, che era venuta a salutarla in Collegio, anziché parlare delle proprie sofferenze, rivolgeva premurose, insistenti domande sulla sua salute, la scrutava nel volto amorosamente per persuadersi che nulla la turbava, nessun male la minacciava. Così era in quella fanciulla l'intelletto di amore.

Ed ora questo Idolo dei genitori, dei nonni, dei parenti, è strappato a tanto amore: - e così la piaga, aperta in tanti cuori da recente ineffabile lutto, incipriagnisce ora per nuovo e miserando strazio: - così ancora una volta la sciagura s'aggrava sul capo di un Venerando quasi centenne, il quale, colpito fieramente pochi giorni fa nella santa dolcezza delle sue domestiche affezioni, riposando il commosso pensiero sulla cara nipotina agognava forse a nuovi baci e nuove carezze infantili!

Poveri genitori! Sventurate famiglie!

Addio, povero angioletto -- addio, o nostra piccola amica, sempre carezzevole, sempre buona!

F. P. - E. L.

Funerari. -- Alle ore cinque pomeridiane di ieri hanno avuto luogo i funerali della compianta giovinetta **Elena Saccardo**, figlia dell'egregio nostro amico professor Saccardo della R. Università.

Il funebre corteo mosse dalla Chiesa annessa al Collegio Zitelle, di cui la fanciulla fu allieva.

Precedevano numerose le orfane delle Grazie.

La bara coperta di fiori e di epigrafi, era seguita dagli intimi amici dei genitori, dal prof. Spica, dall'Assistente del prof. Saccardo dott. Pencig, e da parecchie signore.

Moltissime famiglie amiche avevano inviato i loro domestici colla torcia.

Partecipiamo vivamente al dolore provato dai genitori e parenti per la perdita di quel caro angioletto.

CORRIERE DEL MATTINO

ROMA, 12 aprile 1881.

Relativamente alla crisi le notizie si succedono.... e non si rassomigliano. V'è anzi contraddizione noiosa e perpetua.

Ieri sera si assicurava che il nuovo ministero era fatto, coll'accordo di tutti i Caporioni della sinistra e si parlava di scene commoventi a cui la concitazione aveva dato luogo...

Pare che, mezz'ora dopo, l'accordo sia sparito, quando si venne alla questione dei portafogli. Ognuno voleva esser ministro dell'interno.

Oggi si assicurava che le trattative perduravano, ma con scarsa speranza di riuscita e, in generale, si concludeva coll'affermare che l'on. Depretis avrebbe costituito un gabinetto di *seconda parti*. Ma, non eran forse *secondo parti* quelle del ministero precedente?

L'on. Nicotera è disposto a transigere sui *principi*, ma non sul portafoglio dell'interno....

Ora si dice che i quattro o cinque ministri i quali dovrebbero andarsene minacciano costituire un *gruppo* per abbattere subito il nuovo gabinetto, d'accordo colla destra....

Insomma, la commedia è rappresentata completamente.

Io non vi riferisco tutte le dicerie che corrono, giacchè farei opera noiosa. Mi riservo di telegrafarvi le notizie positive.

Aggiungerò che la nota di Salisbury, pervenuta stanotte a Roma produce vivissima impressione, perchè confermò l'accordo franco-inglese e confermò, pur troppo, che l'on. Cairoli era ministro estero agli affari.

L'argomento scotta; tronchiamolo. Le facoltà *Universitarie di medicina*, di matematica e di giurisprudenza sono convocate per venerdì prossimo onde procedere al ballottaggio per la nomina di alcuni delegati al Consiglio superiore d'istruzione pubblica.

Le facoltà di lettere non devono fare alcun ballottaggio, essendo stati eletti a primo scrutinio i quattro consiglieri ad esse spettanti, cioè gli on. Bonghi, Villari, Spaventa Bertrando e Amari.

Le facoltà di scienze fisiche e matematiche devono eleggere ancor due consiglieri; due ne devono eleggere le facoltà di medicina e tre quelle di giurisprudenza.

Fatto lo spoglio delle schede per la nomina di questi sette consiglieri, il ministro nominerà poi i sedici a lui spettanti. L'on. Baccelli spera di restare ministro e nominarli in guisa da dare al Consiglio nuovo quel colore che non vollero dargli le facoltà colle loro votazioni.

Il nuovo consiglio superiore inaugurerà in maggio la sua sessione.

Se l'on. Baccelli sarà ancor ministro, farà un gran discorso, nel quale esporrà i suoi concetti intorno all'ordinamento dell'insegnamento medio e superiore.

L'on. Baccelli vorrebbe far ritornare la Università italiana al tipo medioevale e dare la massima libertà d'insegnamento come base della organizzazione.

E lecito dubitare però che il concetto del ministro sia interamente applicabile nelle mutate condizioni nostre ed è lecito dubitare dell'opinione del ministro che l'ordinamento da lui vagheggiato faceva in Germania ottima prova.

Un recente articolo d'un autorevole giornale scientifico tedesco dimostrerebbe il contrario.

CORRIERE DELLA SERA
14 aprile

LE COMUNICAZIONI TELEFONICHE

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto ministeriale:

Fino a nuova disposizione di legge o di decreto è fatta facoltà al direttore generale dei telegrafi di accordare concessioni per lo stabilimento e l'esercizio di comunicazioni telefoniche nell'interno delle città e dei rispettivi sobborghi, alle condizioni dell'unito capitolato.

Roma 1. aprile 1881.

IL PAGAMENTO DELLE CEDOLE

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente avviso della direzione generale del Tesoro:

Per determinazione di S. E. il ministro del Tesoro, il pagamento dello Stato delle cedole al portatore del Consolidato 5 per cento, per il semestre scadente al 1. luglio 1881, incomincerà col giorno 20 del corr. mese di aprile.

Roma 12 aprile 1881.

L'ANNO SCOLASTICO

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto reale:

Art. 1. L'anno scolastico nei Ginnasi e nei Licei, per gli Istituti tecnici e nautici, per le scuole normali e magistrali incomincia il 1 di ottobre e si chiude il mese di luglio.

Le lezioni incominceranno il 16 ottobre e finiscono il 30 giugno. Gli esami di licenza, di promozione e di ammissione nella sessione ordinaria hanno luogo nel mese di luglio; gli stessi esami nella sessione straordinaria o di riparazione hanno luogo nella prima metà di ottobre.

Art. 2. Gli alunni delle scuole suindicate sono dispensati dall'obbligo dell'esame di promozione su quelle materie nelle quali hanno riportato la media annuale di 7/10.

La dispensa totale o parziale dall'esame è però subordinata a prove costanti di buona condotta e diligenza date dall'allievo durante l'anno scolastico.

Sono abrogate le disposizioni contrarie alle presenti.

DISPACCI PRIVATI

Vienna, 12.

L'Albania del Nord è insorta. Quindici albanesi marciarono contro Dervisch pascià su Scutari.

(Pungolo)

Parigi, 13.

Una corrispondenza dell'*Intransigent* afferma che causa di tutto l'accaduto di Tunisi è il console francese Roustan, il quale non è che il docile strumento di Società finanziarie. Si nota che l'*Intransigent* è uno dei pochi giornali che considerano da un punto di vista equanime e non malevolo all'Italia la questione di Tunisi.

Il Bey chiede che il Roustan venga levato da Tunisi e sostituito da un altro console.

Due mila soldati partiranno da Tunisi per combattere i Krumiri onde prevenire la spedizione francese.

Ieri a Bona sbarcarono 5 mila soldati francesi con 200 cavalli.

Il *Figaro* assicura che il Sultano ordinò al Bey di dare tutte le soddisfazioni alla Francia. (idem).

(Fino all'ora di mettere in macchina il Giornale non ci è arrivato alcun dispaccio)

NOTIZIE DI BORSA

14 aprile

Denaro

Pezzi da 20 cont. F. 20.44

Genove contanti 20.50

Banconote austriache contanti 20.—

Azioni Banca Venezia fine corrente 325.—

Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr. 461

Lottitieri e cont. 55

Rend. 1. per cento 22.10

» fine corr. 22.40

Credito Mobil. Ital. fine corrente 912.50

Banca Naz. id. 2225

Telegrammi delle Borse

Vienna	12	13
Obblig. dello Stato 50/100	76.60	77.05
Prestito Nazionale	77.50	77.85
Prestito 1860 con lott.	132.80	132.25
Azioni della Banca	821.—	825.—
Azioni di Credito Mob.	297.—	301.—
Argento		
Londra	118.25	118.20
Zecchini Imperiali	5.54	5.54
Pezzi da 20 franchi	9.34 1/2	9.34
Parigi		
Rendita italiana	88.50	89.50
Rendita francese	82.35	83.05
Milano		
Rendita	91.30	92.—
Oro	20.58	20.50
Londra	25.79	25.75
Francia	102.25	102.30

F. SACCHETTI comp.
Bartolomeo Moschin, gerente resp.

N. 448.

SOCIETÀ ITALIANA Di Mutuo Soccorso CONTRO

I DANNI DELLA GRANDINE
Residente in MILANO,
Via Borgogna 5

AVVISO

Questa Società che nei 24 anni di sua esistenza, ha operato sopra un importo di oltre un MILIARDO di lire in tanti prodotti assicurati, pagando per indennizzi all'agricoltura circa 60 milioni, apre ora le sue operazioni per l'anno 1881.

Le tristissime vicende meteoriche dell'ora scorso triennio 1878-1880 che lasciarono tanti dolorosi ricordi negli agricoltori, non hanno menomamente scosso questa Società, la quale, pur mantenendo la sua tariffa nei limiti più rigorosi d'assoluta necessità, e sostenuta dai propri mezzi, mercede la potenza della mutualità, HA SODDISFATTO INTEGRALMENTE AL 100 per 100 i molti e gravi compensi liquidati lasciando anche un avanzo per i futuri Esercizi.

Nella Tariffa del 1881, l'apposita Commissione, coerente al voto ripetutamente espresso dall'Assemblea Generale, ha avuto di mira di rafforzare il fondo di riserva, il quale consolidando le garanzie sociali anche di fronte alle più sgraziate eventualità, riesce a beneficio dei Soci stessi. Imperocché nelle Società mutue dove non vi è speculazione, e dove l'assicurazione, esercitata reciprocamente dai Soci, esclude ogni possibilità di guadagno dell'uno a scapito dell'altro, il sacrificio dell'oggi è sempre largamente compensato dai vantaggi e dalle agevolazioni del domani.

Mentre si avverte che si stanno studiando tutti quei miglioramenti che l'esperienza fosse per suggerire per rendere sempre più economica l'Amministrazione e spedite e puntuali le operazioni, non si dubita che i Signori proprietari e conduttori di fondi, i quali sempre hanno onorato delle loro simpatie e del loro concorso questa Società, vorranno anche in quest'anno continuare il loro appoggio e la loro preferenza, e cooperare così ad estendere e rafforzare viemmeglio i benefici della mutua associazione.

Presso la Direzione e le diverse Agenzie sono ostensibili le Tariffe dei premi applicate ai vari territori, ed i Signori Soci potranno avere gli schiarimenti occorribili per stipulare e rinnovare il loro contratto.

Milano, 25 marzo 1881.
Il Consiglio d'Amministrazione
LITTA MODIGLIANI nob. ALFONSO
Presidente - Arrimani avv. cav.
Andrea - Bassano dott. Vita -
Bembo conte cav. Pier Luigi, Senatore del Reg. - Bruni ing. cav.
Luigi - Di-Canossa march. Ottavio - Durini conte Giulio - Maluta cav. Carlo - Nicola Angelo -
Quaglia avv. Ercole - Radice avv. Elia - Rinaldi dott. cav. Pietro
Deputato al Parlamento - Tasso Paolo - Verga dott. cav. Vincenzo.

Il Direttore
Massara avv. Fedele
Il Segretario
A. PREDEVAL
L'Agenzia di Padova - Via M
unicipio N. 4 è presso i Signori
CRESCINI e C. 2-186

RIAPERTURA DELLA BIRRERIA AGLI STATI UNITI
VIA MAGGIORE - PAD VA - VIA MAGGIORE
Il giorno 16 aprile corrente, questo Esercizio tenuto finora ad uso soltanto di Birreria, viene riaperto con servizio di Ristoratore.

La situazione di questo nel centro della Città ed i miglioramenti in esso di recente introdotti, offrono al Cittadini, agli Studenti ed ai Forestieri ogni comodità e conforto.

Il Ristoratore sarà servito col massimo decoro, squisitezza di cucina, di vini e birra di Vienna della miglior qualità.

Con altro manifesto sarà annunciata la riapertura del Giardinello nella stagione estiva, con speciale servizio di caffè, bibite, gelati ecc.

Si accettano commissioni per servizi a domicilio ed a prezzi da convenirsi.
Padova, il 10 aprile 1881.
I Conducenti
L. De Filippi - P. Mazzucchielli

PASTICCERIA e BOTTIGLIERIA
IN VIA DEL SALE
Grande deposito di Vini e Liquori esteri e nazionali in bottiglie, come pure a litro per rivendita. a prezzi ridotti. Zucchero e Caffè garantito in tazza.

La vendita viene fatta soltanto per pronta cassa.

PREMIATA OFFELLERIA I. POLACCO
Via Gallo 496
Il sottoscritto lusingato dal copioso smercio ottenuto gli anni scorsi, delle rinomate

FOCACCIE
si fa un dovere di avvertire la numerosa clientela che quest'anno pure nella ricorrenza delle Feste Pasquali non tralascierà cura alcuna per confermare quella fama di speciale squisitezza nella dose.

Il deposito si troverà sempre bene fornito per rispondere ad ogni richiesta eseguendo inoltre senza disturbo e maggior dispendio dei signori Comittenti qualunque spedizione con ogni cura, esattezza, e sollecitudine.
5-197
I. POLACCO

NEGOZIO MERCI DI MICHELE ZUCKERMANN
Vedi avviso in 4. pagina/

Unica Specialità
BISCOTTINI PADOVANI
della Premiata Fabbrica
DI
A. PRIULI - BON

L'igiene, di facile imbibizione, ed profumo il più delicato riescono qua la mia sapori. Non subiscono alle azioni, eccellenti per qualunque bibita fredda, o calda, essi si prestano qu' l'appatto complemento al desert di un banchetto, vengono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque spedizione con ogni cura e sollecitudine.

Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti.

Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 374, vicino la Piazza delle Erbe tanto al d' taglio, quanto in scetoli di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza. — Sono pregati i signori Clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazioni domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon.

FOCACCIE PADOVANE

Nella ricorrenza delle feste Pasquali, nelle Offellerie di ANGELO BRIGENTI Via S. Lorenzo e Piazza Unità d'Italia in Padova, si è già incominciata la fabbricazione delle premiate e rinomate Focaccine Padovane.

Il consumo avuto gli anni scorsi, ha incoraggiato il BRIGENTI a provvedersi anche quest'anno di generi scelti per la confezione di tali Focaccine, in modo da avere continuo l'appoggio de' suoi concittadini.

Egli assume ordini per spedizioni nel Regno col solo disturbo ai signori committenti di indicare il formato e la destinazione.

Le Off. Ilerie stesse si trovano fornite di vini addattati alla circostanza ed a prezzi moderatissimi. 3-89

FOCACCIE PER LA PASQUA

Il conduttore dell'offelleria Pedrocchi per soddisfare ai desideri dei suoi clienti nella somministrazione delle focaccine pasquali avverte di avere attivato due fornelli, affinché le focaccine siano sempre fresche della giornata.

Avverte inoltre che le sue rinomate focaccine travasi vendibili alla sua offelleria del Sale vecchio, unitamente a qualche nuova qualità molto distinta.

Certo di vedersi onorato, con stima.

Avviso

Franceschini Antonio fu Gio-safatte di Monselice rende noto di avere nel giorno 10 aprile 1881 presentata Istanza alla R. Corte d' Appello, Sezione di accusa in Venezia, per riabilitazione dalla Sentenza della cessata J. R. Pretura di Monselice in data 4 giugno 1840 N. 156.

Monselice il 13 Aprile 1881.
ANTONIO FRANCESCO.

Pistoria Francese
Via Turchia vicino Pedrocchi

I panettini francesi di prima qualità che si vendettero per lo innanzi a Cent. 5, per cadauno, datando dal giorno d'oggi si venderanno sempre al prezzo di Cent. 4.

Seconda qualità Cent. 54
Misto 38

AVVISO

Avendo il sottoscritto trasportato il proprio negozio di Calzoleria da Borgo Vignali a Via S. Lorenzo N. 4385, avverte i suoi avventori, e quanti vorranno onorarli, d'essere fornito di calzature da uomo e da donna di forme elegantissime, e d'impiegare materiale di perfetta qualità.

Fiducioso di vedersi incoraggiato, promette puntualità nel lavoro, e modicità nei prezzi.

2-205
A. Borghelotto.

D'Affittarsi in Monselice

Locanda con Stallaggio di recente restaurata in Via Capodiponte, N. 8. Dirigersi per la visita dal signor Antonio Borlotallo capomastro-muratore in Monselice. 9-164

D'affittare

Bottega con retrobottega e sottoscala sull'angolo del Ponte Molino al Civico N. 4564 con Via Ravenna. 1

Rivolgersi a chi abita in detta casa al primo piano. 5-181

ASSICURAZIONI 5-194
contro la Grandine
PREZZI
Frumento a L. 3.50 per ogni 100 Lire Uva a » 10.00 per ogni 100 Lire

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Società Generale Italiana in Padova, Palazzo delle Debite, I piano.

MASSARETTI ANTONIO
CALLISTA
OPERATORE D'UNGHEIE INCARNATE RECAPITI
Via S. Bortolo N. 3236 - e alla R. Farmacia Pianeri-Mauro vicina l'Università. 15-149

Società Generale Italiana
(Vedi avviso in 4. pagina)

HAIR'S RESTORER
RISTORATORE DEI CAPELLI
(Vedi Avviso in 4. pagina)

Trattoria ZANGROSSI
(VIA BELLE PARTI)

Domani, 15 Aprile, verrà riaperta l'antica TRATTORIA ZANGROSSI, i nuovi Conducenti sono i proprietari dello Stabile.
I Direttori.

Ma di ciò è ancor prematuro discorrere, giacchè non sono noti i progetti dell'onor. Baccelli.

Ricorderete che prima di diventar ministro, l'on. Baccelli scriveva nelle sue relazioni sui bilanci che bisogna diminuire il numero delle Università.

Com'era facile prevedere, divenuto ministro, l'on. Baccelli non ha più toccato quel tasto, perchè ha la certezza che si formerebbe subito contro di lui una coalizione di deputati, rappresentanti le città che dovrebbero perdere le Università minori, prive di insegnanti dotti e di scolari.

Ed ecco come le riforme che sarebbero utili e che l'opinione pubblica reclama da lungo tempo trovano ostacolo nella malsana applicazione del sistema parlamentare, divenuto tutore degli interessi locali a scapito, spesso dei nazionali.

Ieri Sua Santità ha ricevuto in privata udienza la principessa Thurn Taxis, sorella dell'Imperatrice d'Austria. Il Papa celebrerà, giovedì mattina, le funzioni solenni della giornata nella Cappella Sistina.

Il suo Vicario Generale, il Cardinale Monaco La Valletta, le celebrerà nella Basilica di San Giovanni Laterano, che è la cattedrale del Pontefice come Vescovo di Roma.

Si aspettano a Roma molti francesi, che vengono a vedere le funzioni della settimana santa.

Stasera è convocato il Consiglio comunale per discutere le proposte dell'allargamento di alcune vie e specialmente della via Flaminia, fuori di porta del Popolo.

Sono in Roma ancora parecchi dei Prefetti delle principali città.

Voci sulla Crisi

È già una settimana che dura la crisi ministeriale, determinata da circostanze assai critiche, come quelle che riguardano la politica estera, e fino al momento in cui scriviamo, nessun telegramma è giunto ad annunziarne la soluzione.

Tutto al contrario: dai dispacci particolari, che troviamo nei giornali, arrivati colla prima posta del mattino, risulta che il tentativo di una combinazione con tutti i capi-gruppi della sinistra è abortito all'ultima ora, causa il rifiuto irremovibile del Cairoli di farne parte.

Se ciò è vero, si vede che al Cairoli resta, se non altro, quel po' di pudore, di cui gli altri hannoperduto fin l'ultima ombra. In questo stato d'incertezza qualunque altra considerazione sarebbe prematura ed avventata.

Perciò aspettiamo le informazioni del nostro corrispondente.

Nostro Dispaccio Particolare

Roma, 14, ore 8.20 a.

Ieri a sera era rotto ogni accordo per la combinazione ministeriale tentata da Depretis.

Nicotera e Crispi voleano partire.

Questa mattina si parla di un nuovo tentativo di accordo fra i capi della Sinistra.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

ROMA, 13. Ecco il testo del dispaccio, pubblicato dall'*Opintone*, di *Salsbury a Wood*, console inglese a Tunisi, il 19 ottobre 1878, accennato stamane:

« Il vostro dispaccio 8 ottobre fu ricevuto e sottoposto alla Regina. Devo rispondervi che il governo di S. M. è lieto di sapere che l'animo del bey è tranquillo circa all'essere favorito dal governo di S. M., nel supposto progetto del governo francese per l'annessione di Tunisi. Dai timori che, secondo le vostre informazioni, preoccuparono recentemente la mente di lui, non potrebbero nascere che guai. Voi dovrete approfittare d'ogni occasione favorevole per indurlo a togliersi dall'animo ogni apprensione, che Francia e Italia abbiano intenzioni sinistre. E suo interesse di vivere in pace con esse, ed evitare di porgere all'una o all'altra di queste

potenze motivi legittimi di lagnanze. Se una tale politica sarà accuratamente osservata, e se S. A. si governerà con costante cura pel benessere dei suoi sudditi, non avrà ragione per credere che le Potenze vicine formeranno alcun disegno, incompatibile colla sua sicurezza. Firmato *Salsbury*. »

ROMA, 13. — Il Re ricevette Schwaloff recante l'annuncio dell'ascensione al trono di Alessandro III.

L'*Dritto* ha un dispaccio da Tunisi (12). La Porta spedì al Bey, in risposta al suo telegramma, un dispaccio contenente l'approvazione dei provvedimenti presi per ristabilire l'ordine alla frontiera, e perchè la tranquillità non sia più turbata al confine.

Credeasi che le operazioni militari cominceranno soltanto fra qualche giorno.

ATENE, 13. — La Grecia ha risposto alla Nota collettiva del 7 corrente. La risposta implica l'accettazione della soluzione proposta dalle potenze.

TUNISI, 13. — Oggi alle ore 4 i consoli si riuniscono al Consolato di Francia.

PARIGI, 13. — Notizie da Tunisi confermano che Roustan assicurò il Bey delle disposizioni benevole della Francia. Smentì le voci di annessione o di detronizzazione. Credeasi che Roustan abbia insistito pure affinché si definiscano le difficoltà pendenti.

Fu invitato il Bey a dare garanzie per la esecuzione delle convenzioni, affinché gli interessi nazionali francesi non si lascino più in balia dei ministri Roustan fece di nuovo sentire il desiderio della Francia, di vedere le truppe tunisine a cooperare nella spedizione contro i Krumiri.

Ignorasi ancora la risposta del Bey. ROMA, 13. — Il *Popolo Romano* dice che le riscossioni dello stato dei cessiti delle dogane, della tassa sugli affari, dei sali ed altro superano di venti milioni durante il primo trimestre 1881 da quelli del primo trimestre 1880.

NAPOLI, 13. — È giunto Barbolani dal Giappone.

BELGRADO, 13. — La Scupcina approvò con acclamazioni il prestito Bon-toux per ammortizzare i debiti dello Stato.

BERLINO, 13. — Il principe Guglielmo e la sua sposa assisteranno a Vienna al matrimonio del principe Rodolfo.

PARIGI, 13. — Hassi da Tunisi che la sicurezza degli europei finora non è minacciata.

PARIGI, 13. — L'*Officiel* annunzia che Maguin, Denormandie, Dumas, e Cernuschi sono i delegati francesi alla conferenza monetaria.

SCIO, 12. — Una violenta scossa di terremoto, il giorno 11 aprile, compì la rovina dell'isola.

LONDRA, 13. — Lo stato di Beaconsfield, debolissimo, desta apprensione.

Goschen tornerà in Inghilterra alla fine d'aprile, Dufferin lo surrogherà. Paget andrà a Pietroburgo, Layard a Roma.

Lo *Standard* dice che la fortezza più vicina a Merv fu sorpresa da turcomanni che massacrarono tutta la guarnigione russa.

ATENE, 13. — La Grecia accetta le proposte delle potenze, purchè assicurino la presa in possesso dei territori ceduti, e raccomandano l'equità delle potenze e che le popolazioni greche sieno lasciate sotto la Turchia.

R. Osservatorio Astronomico di Padova
14 Aprile 1881

A mezzodi vero di Padova
Tempo m. di Padova ore 12 m. 0 s. 12
Tempo m. di Roma ore 12 m. 2 s. 39

Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

13 Aprile	Ora 9 ant.	Ora 3 pom.	Ora 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	761.3	761.7	762.5
Term. centigr.	+11° 7	+14° 3	+11° 6
Tens. del vapor acqueo.	6.43	5.50	6.55
Umidità relat.	63	45	64
Direz. del vento	ENE	ESE	NNE
Vel. chil. oraria del vento.	17	16	16
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo

Dalle 9 ant. del 13 alle 9 ant. del 14
Temperatura massima — +14° 9
» minima — + 8° 5

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 p. del 13 alle 9 a. del 14 mm 0,9

SPETTACOLI

TEATRO MECCANICO in Piazza Vittorio Emanuele — Ogni sera rappresentazione — Ore 8.

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

LA DITTA MICHELE ZUCKERMANN
IN PADOVA, VIA S. APOLLONIA

Si prega avvertire la sua numerosa Clientela che per le stagioni di Primavera ed Estate ha rifornito il suo deposito con: **ARTICOLI CONFEZIONATI IN Capi da Spalle per signora, Seterie per vestiti e per guarnizioni Nere e Colorate**, e molti altri Articoli per Modiste e Sarte, nonché grande assortimento di **Velli da Testa, Passamanterie, Frangie, Nastri, e fazzoletti di ogni genere, ecc.**, il tutto di ultima Novità ed a prezzi convenientissimi. 5-196

FARMACI DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin, 2 - FIRENZE
Pillole Antibiliose e Purgative di Cooper

Remedio rinomato per le Malattie Biliose, mal di Fegato male allo stomaco, ed agli intestini, utilissime negli attacchi d'Indigestione per mal di Testa e Vertigini. - Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le difficoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini, portano via quelle materie che cagionano mal di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità ecc. - Prezzo in scatole franchi 1 e 2.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia franche di porto dirigendone le domande accompagnate da un Vaglia postale di L. 1.40 e 2.40.

Si trovano in PADOVA presso le farmacie **Cerato, F. Roberti, Planeri Mauro & C.** e da **Cornelio**; 2 Venezia Zampieron, Pivetta, Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi e Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 15-36

FIORI

ELEGANTE SCATOLA contenente 40 qualità variatissime di scelte sementi da FIORI ed ERBE odorose ed aromatiche, biennali e annuali, si nazionali che estere, per ornare giardini, balconi ed appartamenti, ecc.; 40 pacchetti, con sovrapposta istruzione a stampa per la coltivazione.

Lire 5 franca di porto per tutto il Regno.
Novità - **SOJA GIALLA** al Kilo L. 5 Grammi 100 cent. 75.

Nuovo fagiolo recentemente importato dal Giappone. Questo è il legume di maggior prodotto fin qui conosciuto; e eccellente tanto per il consumo in verde come per conservare. - Questa pianta non tarderà molto ad occupare il primo posto fra i fagioli ora posti in commercio.

Rivolgere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Padova* 4 187

Società Generale Italiana

DI MUTUA ASSICURAZIONE

QUOTA FISSA

Costituita in Padova nell'anno 1875; Autorizzata nella Svizzera con Decreto dello Stato N. 13482.

ANNUNCIA

di assumere anche quest'anno a tariffe convenienti assicurazioni contro i danni della

Grandine

Nell'Assemblea Generale dei Soci tenutasi il 30 Gennaio 1881 è stata deliberata la formazione di un fondo di riserva di **UN MILIONE**, quindi mentre la Società assicura l'immediata perizia in caso di danno, può garantire la puntualità nel pagamento delle somme liquidate.

La Società inoltre assicura a tariffe modicissime tutti i beni mobili ed immobili contro i danni cagionati dall'**incendio, dalla caduta del fulmine, scoppio del gaz e degli apparecchi a vapore.**

A tutto il 31 Dicembre 1880 la Società nel solo ramo incendio assicurò oltre **Centocinquantaquattro Milioni di Lire.**

La Presidenza

DALLA BANCA NOB. GIULIO MORANDO DE RIZZONI CONTE NAPOLEONE

Il Segretario Generale **RUGGERO GUSTAVO** Il Direttore Generale **Caristi Luigi**

Presso la Sede della Società sono ostensibili Statuti, Programmi e Tariffe a richiesta degli onorevoli ricorrenti.

Si fa ricerca di pratici Agenti assicuratori per ogni Provincia del Regno. (8-167)



Premiata Tip. Sacchetto

P. ZANIBONI

SCAPOLO

ROMANZO

Dante e Padova

PREZZO LIRE 6

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia		Ferrovie della Società Veneta	
PADOVA per VENEZIA		PADOVA per BASSANO	
Partenze a PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze a PADOVA	Arrivi a BASSANO
5.40 a.	6.17 a.	5.22 a.	5.48 a.
7.30 a.	8.07 a.	6.58 a.	7.24 a.
9.15 a.	9.52 a.	8.44 a.	9.10 a.
11.00 a.	11.37 a.	10.30 a.	10.56 a.
12.45 a.	13.22 a.	12.16 a.	12.42 a.
14.30 a.	15.07 a.	14.02 a.	14.28 a.
16.15 a.	16.52 a.	15.48 a.	16.14 a.
18.00 a.	18.37 a.	17.34 a.	18.00 a.
19.45 a.	20.22 a.	19.20 a.	19.46 a.
21.30 a.	22.07 a.	21.06 a.	21.32 a.
23.15 a.	23.52 a.	22.52 a.	23.18 a.
25.00 a.	25.37 a.	24.38 a.	25.04 a.
26.45 a.	27.22 a.	26.24 a.	26.50 a.
28.30 a.	29.07 a.	28.10 a.	28.36 a.
30.15 a.	30.92 a.	29.56 a.	30.22 a.
32.00 a.	32.77 a.	31.42 a.	32.08 a.
33.45 a.	34.62 a.	33.28 a.	33.94 a.
35.30 a.	36.47 a.	35.14 a.	35.80 a.
37.15 a.	38.32 a.	37.00 a.	37.66 a.
39.00 a.	40.17 a.	38.46 a.	39.52 a.
40.45 a.	42.02 a.	40.32 a.	41.38 a.
42.30 a.	43.87 a.	42.18 a.	43.24 a.
44.15 a.	45.72 a.	44.04 a.	45.10 a.
46.00 a.	47.57 a.	45.50 a.	46.96 a.
47.45 a.	49.42 a.	47.36 a.	48.82 a.
49.30 a.	51.27 a.	49.22 a.	50.68 a.
51.15 a.	53.12 a.	51.08 a.	52.54 a.
53.00 a.	54.97 a.	52.94 a.	54.40 a.
54.45 a.	56.82 a.	54.80 a.	56.26 a.
56.30 a.	58.67 a.	56.66 a.	58.12 a.
58.15 a.	60.52 a.	58.52 a.	59.98 a.
60.00 a.	62.37 a.	60.38 a.	61.84 a.
61.45 a.	64.22 a.	62.24 a.	63.70 a.
63.30 a.	66.07 a.	64.10 a.	65.56 a.
65.15 a.	67.92 a.	65.96 a.	67.42 a.
67.00 a.	69.77 a.	67.82 a.	69.28 a.
68.45 a.	71.62 a.	69.68 a.	71.14 a.
70.30 a.	73.47 a.	71.54 a.	73.00 a.
72.15 a.	75.32 a.	73.40 a.	74.86 a.
74.00 a.	77.17 a.	75.26 a.	76.72 a.
75.45 a.	79.02 a.	77.12 a.	78.58 a.
77.30 a.	80.87 a.	78.98 a.	80.44 a.
79.15 a.	82.72 a.	80.84 a.	82.30 a.
81.00 a.	84.57 a.	82.70 a.	84.16 a.
82.45 a.	86.42 a.	84.56 a.	86.02 a.
84.30 a.	88.27 a.	86.42 a.	87.88 a.
86.15 a.	90.12 a.	88.28 a.	89.74 a.
88.00 a.	91.97 a.	90.14 a.	91.60 a.
89.45 a.	93.82 a.	92.00 a.	93.46 a.
91.30 a.	95.67 a.	93.86 a.	95.32 a.
93.15 a.	97.52 a.	95.72 a.	97.18 a.
95.00 a.	99.37 a.	97.58 a.	99.04 a.
96.45 a.	101.22 a.	99.44 a.	100.90 a.
98.30 a.	103.07 a.	101.30 a.	102.76 a.
100.15 a.	104.92 a.	103.16 a.	104.62 a.
102.00 a.	106.77 a.	105.02 a.	106.48 a.
103.45 a.	108.62 a.	106.88 a.	108.34 a.
105.30 a.	110.47 a.	108.74 a.	110.20 a.
107.15 a.	112.32 a.	110.60 a.	112.06 a.
109.00 a.	114.17 a.	112.46 a.	113.92 a.
110.45 a.	116.02 a.	114.32 a.	115.78 a.
112.30 a.	117.87 a.	116.18 a.	117.64 a.
114.15 a.	119.72 a.	118.04 a.	119.50 a.
116.00 a.	121.57 a.	119.90 a.	121.36 a.
117.45 a.	123.42 a.	121.76 a.	123.22 a.
119.30 a.	125.27 a.	123.62 a.	125.08 a.
121.15 a.	127.12 a.	125.48 a.	126.94 a.
123.00 a.	128.97 a.	127.34 a.	128.80 a.
124.45 a.	130.82 a.	129.20 a.	130.66 a.
126.30 a.	132.67 a.	131.06 a.	132.52 a.
128.15 a.	134.52 a.	132.92 a.	134.38 a.
130.00 a.	136.37 a.	134.78 a.	136.24 a.
131.45 a.	138.22 a.	136.64 a.	138.10 a.
133.30 a.	140.07 a.	138.50 a.	140.00 a.
135.15 a.	141.92 a.	140.36 a.	141.86 a.
137.00 a.	143.77 a.	142.22 a.	143.72 a.
138.45 a.	145.62 a.	144.08 a.	145.58 a.
140.30 a.	147.47 a.	145.94 a.	147.44 a.
142.15 a.	149.32 a.	147.80 a.	149.30 a.
144.00 a.	151.17 a.	149.66 a.	151.16 a.
145.45 a.	153.02 a.	151.52 a.	153.02 a.
147.30 a.	154.87 a.	153.38 a.	154.88 a.
149.15 a.	156.72 a.	155.24 a.	156.74 a.
151.00 a.	158.57 a.	157.10 a.	158.60 a.
152.45 a.	160.42 a.	158.96 a.	160.46 a.
154.30 a.	162.27 a.	160.82 a.	162.32 a.
156.15 a.	164.12 a.	162.68 a.	164.18 a.
158.00 a.	165.97 a.	164.54 a.	166.04 a.
159.45 a.	167.82 a.	166.40 a.	167.90 a.
161.30 a.	169.67 a.	168.26 a.	169.76 a.
163.15 a.	171.52 a.	170.12 a.	171.62 a.
165.00 a.	173.37 a.	171.98 a.	173.48 a.
166.45 a.	175.22 a.	173.84 a.	175.34 a.
168.30 a.	177.07 a.	175.70 a.	177.20 a.
170.15 a.	178.92 a.	177.56 a.	179.06 a.
172.00 a.	180.77 a.	179.42 a.	180.92 a.
173.45 a.	182.62 a.	181.28 a.	182.78 a.
175.30 a.	184.47 a.	183.14 a.	184.64 a.
177.15 a.	186.32 a.	185.00 a.	186.50 a.
179.00 a.	188.17 a.	186.86 a.	188.36 a.
180.45 a.	190.02 a.	188.72 a.	190.22 a.
182.30 a.	191.87 a.	190.58 a.	192.08 a.
184.15 a.	193.72 a.	192.44 a.	193.94 a.
186.00 a.	195.57 a.	194.30 a.	195.80 a.
187.45 a.	197.42 a.	196.16 a.	197.66 a.
189.30 a.	199.27 a.	198.02 a.	199.52 a.
191.15 a.	201.12 a.	199.88 a.	201.38 a.
193.00 a.	202.97 a.	201.74 a.	203.24 a.
194.45 a.	204.82 a.	203.60 a.	205.10 a.
196.30 a.	206.67 a.	205.46 a.	206.96 a.
198.15 a.	208.52 a.	207.32 a.	208.82 a.
200.00 a.	210.37 a.	209.18 a.	210.68 a.
201.45 a.	212.22 a.	211.04 a.	212.54 a.
203.30 a.	214.07 a.	212.90 a.	214.40 a.
205.15 a.	215.92 a.	214.76 a.	216.26 a.
207.00 a.	217.77 a.	216.62 a.	218.12 a.
208.45 a.	219.62 a.	218.48 a.	220.00 a.
210.30 a.	221.47 a.	220.34 a.	221.86 a.
212.15 a.	223.32 a.	222.20 a.	223.72 a.
214.00 a.	225.17 a.	224.06 a.	225.58 a.
215.45 a.	227.02 a.	225.92 a.	227.44 a.
217.30 a.	228.87 a.	227.78 a.	229.30 a.
219.15 a.	230.72 a.	229.64 a.	231.16 a.
221.00 a.	232.57 a.	231.50 a.	233.02 a.
222.45 a.	234.42 a.	233.36 a.	234.88 a.
224.30 a.	236.27 a.	235.22 a.	236.74 a.
226.15 a.	238.12 a.	237.08 a.	238.60 a.
228.00 a.	240.00 a.	238.94 a.	240.46 a.
229.45 a.	241.85 a.	240.80 a.	242.32 a.
231.30 a.	243.70 a.	242.66 a.	244.18 a.
233.15 a.	245.55 a.	244.52 a.	246.04 a.
235.00 a.	247.40 a.	246.38 a.	247.90 a.
236.45 a.	249.25 a.	248.24 a.	249.76 a.
238.30 a.	251.10 a.	250.10 a.	251.62 a.
240.15 a.	252.95 a.	251.96 a.	253.48 a.
242.00 a.	254.80 a.	253.82 a.	255.34 a.
243.45 a.	256.65 a.	255.68 a.	257.20 a.
245.30 a.	258.50 a.	257.54 a.	259.06 a.
247.15 a.	260.35 a.	259.40 a.	260.92 a.
249.00 a.	262.20 a.	261.26 a.	262.78 a.
250.45 a.	264.05 a.	263.12 a.	264.64 a.
252.30 a.	265.90 a.	264.98 a.	266.50 a.
254.15 a.	267.75 a.	266.84 a.	268.36 a.
256.00 a.	269.60 a.	268.70 a.	270.22 a.
257.45 a.	271.45 a.	270.56 a.	272.08 a.
259.30 a.	273.30 a.	272.42 a.	273.94 a.
261.15 a.	275.15 a.	274.28 a.	275.80 a.
263.00 a.	277.00 a.	276.14 a.	277.66 a.
264.45 a.	278.85 a.	278.00 a.	279.52 a.
266.30 a.	280.70 a.	279.86 a.	281.38 a.
268.15 a.	282.55 a.	281.72 a.	283.24 a.
270.00 a.	284.40 a.	283.58 a.	285.10 a.
271.45 a.	286.25 a.	285.44 a.	286.96 a.
273.30 a.	288.10 a.	287.30 a.	288.82 a.
275.15 a.	290.00 a.	289.16 a.	290.68 a.
277.00 a.	291.85 a.	291.02 a.	292.54 a.
278.45 a.	293.70 a.	292.88 a.	294.40 a.
280.30 a.	295.55 a.	294.74 a.	296.26 a.
282.15 a.	297.40 a.	296.60 a.	298.12 a.
284.00 a.	299.25 a.	298.46 a.	300.00 a.
285.45 a.	301.10 a.	300.32 a.	301.86 a.
287.30 a.	302.95 a.	302.18 a.	303.72 a.
289.15 a.	304.80 a.	304.04 a.	305.58 a.
291.00 a.	306.65 a.	305.90 a.	307.44 a.
292.45 a.	308.50 a.	307.76 a.	309.30 a.
294.30 a.	310.35 a.	309.62 a.	311.16 a.
296.15 a.	312.20 a.	311.48 a	